

Codice A1906A

D.D. 23 aprile 2026, n. 189

D.Lgs. 152/2006, articolo 25, comma 5. Proroga di 3 anni dei termini di validità del provvedimento conclusivo di VIA di cui alla D.G.R. n.14-2760 del 9 maggio 2006 inerente il "Progetto relativo alla prosecuzione e ampliamento della coltivazione della miniera di olivina e magnesite denominata 'Bric Carlevà', localizzato nel territorio dei Comuni di Baldissero Canavese, Castellamonte e Vidracco (TO)". Proponente:...



ATTO DD 189/A1906A/2026

DEL 23/04/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000- COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, articolo 25, comma 5. Proroga di 3 anni dei termini di validità del provvedimento conclusivo di VIA di cui alla D.G.R. n.14-2760 del 9 maggio 2006 inerente il “Progetto relativo alla prosecuzione e ampliamento della coltivazione della miniera di olivina e magnesite denominata ‘Bric Carlevà’, localizzato nel territorio dei Comuni di Baldissero Canavese, Castellamonte e Vidracco (TO)”. Proponente: Nuova Cives S.r.l. Cod. 2005-07VAL. - Codice Banca Dati Attività Estrattive: C0012T.

Premesso che:

ai sensi dell’articolo 25, comma 5, del D.lgs. 152/2006 “*il provvedimento di VIA è immediatamente pubblicato sul sito web dell’ autorità competente e ha l’efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell’eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell’istanza di VIA. Decorsa l’efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente di specifica proroga da parte dell’ autorità competente*”;

con D.G.R. n. 55-2851 del 7 novembre 2011, sono state approvate le indicazioni procedurali inerenti ai procedimenti di proroga dei provvedimenti finali della fase di valutazione della procedura di VIA e, in particolare, è stato disposto che il termine per la conclusione del procedimento di proroga sia di sessanta (60) giorni a decorrere dalla data di presentazione dell’istanza;

la legge regionale 19 luglio 2023, n. 13 disciplina le “*Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)*”;

con D.G.R. n. 14-8374 del 29 marzo 2024, in adempimento della legge regionale 13/2023, articolo

5, comma 4, sono stati approvati: la composizione dell'Organo Tecnico Regionale, di cui all'articolo 5, comma 1, della medesima legge regionale; l'organizzazione e le modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale nei procedimenti per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA);

con D.G.R. n. 15-8403 del 8 aprile 2024, in adempimento della Legge regionale 13/2023, articolo 8, sono stati approvati i criteri e delle modalità tecniche per la pubblicazione e la presentazione delle istanze telematiche nell'ambito dei servizi ai cittadini, alle pubbliche amministrazioni e alle imprese;

Premesso, inoltre, che:

con D.G.R. n. 14-2760 del 9 maggio 2006 era stato espresso il Giudizio di compatibilità ambientale positivo ai sensi della L.r. 40/1998 inerente il "Progetto relativo alla prosecuzione e ampliamento della coltivazione della miniera di olivina e magnesite denominata 'Bric Carlevà' localizzato nel territorio dei Comuni di Baldissero Canavese, Castellamonte e Vidracco (TO)", presentato dalla Soc. Nuova Cives S.r.l. con sede legale a Savona (SV), via Braja n. 4/1;

il dispositivo della suddetta D.G.R. n. 14-2760 del 9 maggio 2006 non definiva una scadenza specifica del giudizio di VIA;

contestualmente, per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza relativa al Sito di Importanza Comunitaria "Monti Pelati e Torre Cives" (codice IT1110013), ai sensi del D.P.G.R. 16 novembre 2001, n. 16/R, il sopra citato progetto era stato valutato positivamente;

il rilascio della Concessione mineraria ai sensi del R.D. 1443/1927 era avvenuto con D.D. n. 84 del 17 maggio 2006, con scadenza 8 maggio 2011;

con successive D.D. n. 238/2011, 602/2016 e 45/A1906A/2022 la Concessione mineraria è stata rinnovata fino al 24 febbraio 2027;

con D.D. n. 463/A1906A/2023 del 6 novembre 2023, la Concessione mineraria è stata ripermetrata per allineare la delimitazione al nuovo tracciato della Strada Provinciale n. 161 "Di Issiglio";

l'area di Concessione mineraria 'Bric Carlevà' si estende su una superficie pari a 153,6478 ettari, mentre l'intervento estrattivo in progetto è autorizzato su un'area di estensione pari a 60.000 m², ricompresa nel perimetro della Concessione mineraria. Il progetto di coltivazione, articolato su tre fasi temporali, prevede lo sfruttamento di un giacimento di olivina con associata magnesite, utilizzata principalmente in siderurgia e per applicazioni tecniche industriali, con contestuale recupero ambientale. Il volume complessivo di materiale estraibile previsto dal progetto approvato ammonta a circa 750.000 m³. La coltivazione mineraria viene effettuata a cielo aperto tramite l'impiego dell'esplosivo per l'abbattimento del minerale. Il recupero ambientale viene eseguito contestualmente all'avanzamento dei lavori.

Preso atto che:

in data 17 gennaio 2026, il Delegato del Legale rappresentante della Società Nuova Cives S.r.l. ha presentato istanza di proroga del giudizio di VIA espresso nella sopra richiamata D.G.R. n. 14-2760 del 9 maggio 2006, per ulteriori 10 (dieci) anni, dichiarando che il progetto di coltivazione mineraria e recupero ambientale della miniera denominata 'Bric Carlevà' situata nel territorio dei Comuni di Baldissero Canavese, Castellamonte e Vidracco (NO), sebbene iniziato, non è ancora stato attuato completamente a causa della crisi economica intervenuta negli anni passati;

secondo quanto dichiarato dal proponente nella “Relazione Tecnica” allegata all’istanza di proroga di VIA, il volume di minerale ancora da estrarre ammonterebbe a circa 105.000 m³.

Dato atto che:

il Nucleo Centrale dell’Organo Tecnico Regionale, individuato con D.G.R. n.14-8374 del 29 marzo 2024, sulla base delle indicazioni dell’articolo 5 della legge regionale 13/2023, verificate la natura e le caratteristiche dell’opera, ha individuato, con nota prot. n. 9097/A1906A del 24 luglio 2025, la Direzione regionale A19000 - Competitività del sistema Regionale quale struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all’istruttoria le Direzioni regionali: A1600A - Ambiente, Energia e Territorio; A1700A - Agricoltura e Cibo; A1800A - Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica;

in data 5 febbraio 2026, la documentazione presentata dalla Società Nuova Cives S.r.l. è stata pubblicata sul sito web istituzionale della Regione Piemonte;

in data 5 febbraio 2026, è stato pubblicato l’avviso di avvio del procedimento sul B.U.R.P. ;

la fase di osservazione del pubblico si è conclusa nei 15 giorni assegnati senza che siano pervenute osservazioni;

l’istruttoria è stata svolta dall’Organo Tecnico Regionale, con il supporto tecnico-scientifico dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente del Piemonte (ARPA), nella riunione svoltasi il 4 marzo 2026 e contestuale effettuazione di un sopralluogo sul sito della miniera;

ai lavori dell’Organo Tecnico Regionale hanno partecipato l’Amministrazione comunale di Vidracco e la Città Metropolitana di Torino, Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile – Unità Specializzata “Valutazioni Ambientali” TA0_1, per la valutazione di competenza inerente la presenza del S.I.C. summenzionato;

il provvedimento di proroga presuppone una rivalutazione degli interessi che si contrappongono nel procedimento amministrativo, ma per il suo carattere parziale e limitato, non richiede una rinnovata valutazione di tutti gli elementi istruttori, né esige la ripetizione di tutte le fasi procedurali che hanno condotto all’adozione dell’originario provvedimento;

a seguito delle risultanze e di tutti gli approfondimenti svolti dall’Organo Tecnico Regionale nella sopra citata seduta, ed in particolare considerato che:

- il proponente ha dichiarato che nei prossimi 3 anni la cubatura residua del giacimento minerario sarà esaurita;
- risulta l’invarianza del progetto presentato dalla Società Nuova Cives S.r.l. rispetto al “Progetto relativo alla prosecuzione e ampliamento della coltivazione della miniera di olivina e magnesite denominata ‘Bric Carlevà’ localizzato nel territorio dei Comuni di Baldissero Canavese, Castellamonte e Vidracco (TO)”, approvato con D.G.R. n. 14-2760 del 9 maggio 2006;
- il contesto ambientale in cui si inserisce l’attuale progetto di coltivazione non risulta modificato rispetto a quanto esaminato e valutato nel progetto originario;
- il Settore regionale Urbanistica Piemonte Occidentale con parere prot. n. 2584/A1906A del 26 febbraio 2026 non ha rilevato motivi ostativi;
- il Sindaco di Vidracco ha espresso parere favorevole nella riunione del 04 marzo 2026;
- la Città Metropolitana di Torino, Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile – Unità Specializzata “Valutazioni Ambientali” TA0_1 ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 3717/A1906A del 19 marzo 2026;

- come indicato nel parere favorevole della Direzione regionale A1700A - Agricoltura e Cibo, acquisito al prot. n. 2702/A1906A del 02 marzo 2026, oltre a confermare le raccomandazioni già contenute nella D.G.R. n. 14-2760 del 9 maggio 2006, è necessario inserire una nuova raccomandazione ambientale, finalizzata al contenimento della diffusione dell'insetto *Popillia japonica*;
- la D.G.R. n. 14-2760 del 9 maggio 2006 non riporta una scadenza definita del giudizio di VIA;
- i componenti dell'Organo Tecnico regionale hanno valutato che la proroga può essere concessa per un periodo di 3 anni per consentire al proponente di proseguire l'attività, allineando la durata della concessione mineraria, rilasciata con D.D. n. 45/A1906A/2022 del 25.02.2022 e avente scadenza il 24.02.2027, alla data di scadenza del giudizio di VIA fissata con l'emissione del presente provvedimento di proroga;

nel caso in cui, nel corso dei prossimi 3 anni, intervenissero modifiche significative rispetto a quanto valutato originariamente e assentito con la presente Determinazione, il progetto dovrà essere assoggettato alle procedure di VIA.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, "*Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361*";

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 1443/1927: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere";
- D.P.R. 128/1959 sulle "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" e s.m.i. introdotte dal D.lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;
- D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- D.D.P.P.C.M. attuativi del d.lgs. 112/1998 in data 12 ottobre 2000, 13 novembre 2000 e 22 dicembre 2000 con i quali le funzioni amministrative in materia di miniere sono state conferite alle Regioni;
- L.R. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- D.lgs. 152/2006: "Norme in materia ambientale" con le modifiche apportate dal D.lgs. 104/2017;
- D.lgs. n. 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- D.lgs. n. 117/2008: "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE";
- art. 17 della l.r. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- L.R. 13/2023: "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)";
- D.G.R. 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- D.G.R. 29 marzo 2024, n. 14-8374 "Legge regionale 13/2023, articolo 5, comma 4. Approvazione della composizione dell'Organo tecnico regionale, di cui all'articolo 5, comma 1, della medesima legge regionale, e dell'organizzazione e delle modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale nei procedimenti per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione d'impatto ambientale (VIA)";
- D.G.R. 30 gennaio 2026, n. 3-2182/2026/XII, "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente si richiamano integralmente:

1) di prendere atto delle risultanze favorevoli dell'Organo Tecnico Regionale nella seduta del 4 marzo 2026, come riportato in premessa, in merito all'istanza di proroga dei termini di validità del provvedimento conclusivo di Valutazione d'Impatto Ambientale espresso nella D.G.R. n.14-2760 del 9 maggio 2006 sul "Progetto relativo alla prosecuzione e ampliamento della coltivazione della miniera di olivina e magnesite denominata 'Bric Carlevà', localizzato nel territorio dei Comuni di Baldissero Canavese, Castellamonte e Vidracco (TO)'" e, conseguentemente, di disporre, ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del D.lgs. n. 152/2006, la proroga di anni 3 del termine di validità del provvedimento conclusivo di VIA, espresso con la suddetta deliberazione, a decorrere dalla data del presente provvedimento. La proroga viene accordata per consentire al proponente di terminare il progetto approvato e allineare la durata della Concessione mineraria, rilasciata con D.D. n. 45/A1906A/2022 del 25.02.2022 e scadenza il 24.02.2027, alla data di scadenza del giudizio di VIA fissata con l'emissione del presente provvedimento di proroga.

Nel caso in cui, nel corso dei prossimi 3 anni, intervenissero modifiche significative rispetto a quanto valutato originariamente e assentito con la presente Determinazione, il progetto dovrà essere assoggettato alle procedure di VIA.

Si allega al presente provvedimento il parere espresso dalla Città Metropolitana di Torino, Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile – Unità Specializzata "Valutazioni Ambientali" TA0_1, prot. n. 3717/A1906A del 19 marzo 2026.

2) sono confermate tutte le condizioni ambientali e le raccomandazioni contenute nell'Allegato A alla summenzionata D.G.R. n.14-2760 del 9 maggio 2006, alle quali viene aggiunta la seguente raccomandazione:

2.1) Come evidenziato nel parere della Direzione regionale A1700A - Agricoltura e Cibo, la Società Nuova Cives S.r.l. dovrà prevedere misure specifiche ai fini della prevenzione dei rischi dovuti all'introduzione e alla diffusione degli organismi nocivi delle piante da quarantena prioritari di cui al Regolamento (UE) 2019/1702 e in particolare per l'insetto *Popillia japonica*, prevedendo di non utilizzare specie ad esse appetibili.

Si evidenzia, infatti, che i Comuni di Baldissero Canavese, Castellamonte e Vidracco rientrano all'interno del perimetro della Zona infestata, ai sensi della D.D. 11 novembre 2024, n.853 "Aggiornamento dell'area delimitata per la presenza di *Popillia japonica* Newman in Piemonte". A mero titolo di esempio, si ricorda che tra le misure specifiche vi sono le previsioni di cui alla D.D. n.189 del 30 marzo 2016 "Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i.. Organismo nocivo *Popillia japonica*. Definizione delle prescrizioni per le opere di movimento terra da scavo nei comuni ricadenti nelle zone infestate delimitate con la Determinazione dirigenziale n.815 del 02/02/2016". Nel proseguimento dell'attività, al fine di verificare eventuali aggiornamenti normativi e, conseguentemente, adeguare le misure di prevenzione e gli apprestamenti previsti, si potrà fare riferimento ai seguenti siti istituzionali:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/normativa-coleottero-scarabeide-giappone-popillia-japonica-newman>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-coleottero-scarabeide-giappone-popillia-japonica-newman> .

3) 90 giorni prima della data di scadenza (24.02.2027) della concessione mineraria denominata 'Bric Carlevà' il Legale rappresentante della Società Nuova Cives S.r.l. dovrà presentare istanza di rinnovo della Concessione ai sensi del R.D. 1443/1927, per allineare la nuova scadenza alla data di scadenza del presente provvedimento di proroga di VIA.

Contestualmente, il proponente dovrà richiedere i rinnovi della seguenti autorizzazioni:

- autorizzazione ai sensi della l.r. 45/1989 sul vincolo idrogeologico, da presentare alla Regione Piemonte, Settore A1617A - Tecnico Piemonte Nord;
- autorizzazione ai sensi del D.lgs. 42/2004 sul vincolo ambientale-paesaggistico, da presentare al Comune di Vidracco (TO).

4) Di dare atto che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

Copia della presente determinazione dirigenziale sarà inviata al soggetto proponente e a tutti i soggetti interessati.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

LA DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Paola Elena Bernardelli

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. PRAT_027_2026_VI_PARERE.pdf

Allegato 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Città metropolitana di Torino

Prot. (*) Torino (*)

(*) segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA (i dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC, da salvare e conservare unitamente al documento)

*Alla Regione Piemonte
Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Polizia mineraria, cave e miniere
PEC: attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it*

e p.c.

*Alla Regione Piemonte
Settore Sviluppo Sostenibile
Biodiversità e Aree Naturali
PEC: biodiversita@cert.regione.piemonte.it*

*Al Signor Sindaco
del Comune di
Baldissero Canavese,*

*Al Signor Sindaco
del Comune di
Castellamonte*

*Al Signor Sindaco
del Comune di Vidracco*

*Alla Città metropolitana di Torino:
Guardie Ecologiche Volontarie
e-mail: salaoperativagev@cittametropolitana.torino.it
Aree Protette
e-mail: areeprotette@cittametropolitana.torino.it*

Oggetto: **Prat. n. 027_2026_VI** (Numero di pratica da citare nelle comunicazioni/integrazioni).

Proponente: **Nuova Cives S.r.l.**

Intervento: **“Progetto relativo alla prosecuzione e ampliamento della coltivazione della miniera di olivina e magnesite denominata Bric Carlevà”** localizzato nei Comuni di Baldissero Canavese, Castellamonte e Vidracco (TO). **Pos. 2005-07/VAL. Cod. C0012T.**

Riserva Naturale Speciale - ZSC IT1110013 “Monti Pelati e Torre Cives”.

Procedura di Valutazione di Incidenza, Fase I Screening, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 19/2009 e s.m.i. e dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.. **Parere.**

L’istanza in oggetto, pervenuta all’Unità Specializzata Valutazioni Ambientali in data 11/02/2026, prot. n. 00022315/2026/CMTO, è relativa alla proroga del giudizio di compatibilità



ambientale (espresso con D.G.R. n. 14-2760 del 09.05.2006) relativamente al progetto per la prosecuzione e l'ampliamento della coltivazione della miniera di olivina e magnesite, presso l'area denominata Bric Carlevà, ubicata in località Crose del Comune di Vidracco (TO), ricadente nella **Riserva Naturale Speciale e ZSC IT1110013 "Monti Pelati e Torre Cives"**.

L'istanza di proroga di VIA, è motivata dal fatto che... " *l'avanzamento della coltivazione non è giunto all'obiettivo prefissato, a causa di problematiche causate dall'andamento del mercato negli anni passati. Secondo quanto dichiarato dal richiedente, resterebbero da coltivare 105.000 m³ di materiale. Il progetto non introduce varianti sostanziali rispetto all'assetto già autorizzato, ma è finalizzato alla prosecuzione e al completamento della coltivazione del giacimento*".

Considerato che l'istanza non prevede nulla di diverso rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nell'ambito della procedura di VIA regionale, in cui era già stata valutata l'incidenza dell'attività da Regione Piemonte, allora Ente gestore della ZSC in questione, che le aree interessate dalle attività minerarie sono le stesse già oggetto di valutazione ed il "disturbo" generato da esse è già in atto.

Considerato che la prosecuzione dell'attività è limitata al 24 febbraio 2027, giorno in cui scadrà la concessione mineraria e che allo scadere dell'autorizzazione verrà proposto un nuovo progetto di coltivazione e recupero ambientale, sempre compreso nel perimetro del Parco e dell'attuale delimitazione della Concessione mineraria, in cui potranno essere ri-valutati gli effetti sulla Z.S.C., alla luce anche dei nuovi obiettivi di conservazione di habitat e specie previsti dalla *Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2024, n. 10-398*, oltre che prevedere la restituzione delle aree esaurite e recuperate all'Ente di gestione dell'Area Protetta.

Considerato quanto indicato:

- dalle "Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte", approvate dalla Regione Piemonte con *Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 07/04/2014 e s.m.i.* ed in seguito revocate e sostituite con *D.G.R. n. 55-7222/2023 del 12/07/2023*;
- dalle "Misure di Conservazione Sito Specifiche della ZSC IT1110013 "Monti Pelati e Torre Cives", approvate dalla Regione Piemonte con *D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016*, come modificate/integrate dalla *Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2024, n. 10-398* che ha approvato gli obiettivi di conservazione dei siti RN2000 della Regione Piemonte;
- dal "Piano di Gestione della ZSC IT1110013 "Monti Pelati e Torre Cives", approvato con *D.G.R. 18-6488 del 16/02/2018* anche esso integrato a seguito della *Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2024, n. 10-398*.

Si ritiene che la proroga delle attività di estrazione mineraria, essendo di limitata estensione temporale, non determinerà incidenze significative, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie e che, pertanto, è possibile concludere **la fase di screening positivamente**.

Si precisa che il presente parere viene rilasciato con esclusivo riferimento al rispetto delle prescrizioni e delle norme per la tutela della Riserva Naturale Speciale e ZSC in oggetto. Sono quindi fatte salve eventuali autorizzazioni, licenze e/o pareri previsti dalle normative vigenti. Le modifiche/variazioni delle caratteristiche delle attività, che causino incidenze su habitat e specie



tutelate nella Riserva Naturale Speciale e ZSC, comporteranno l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa di settore e, nello specifico, le sanzioni di cui all'art. 55, comma 1, della L.R. 19/2009 e s.m.i.

Resta inteso che la responsabilità civile e penale connesse all'attività sarà a carico del proponente, manlevando la Città metropolitana di Torino da ogni onere in ordine ad eventuali danni a persone e/o a cose.

Si comunica che il controllo del rispetto delle condizioni sopraindicate è affidato, oltre che agli organi di P.G., anche alle Guardie Ecologiche Volontarie .

Il Direttore del Dipartimento
AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE
Ing. Claudio COFFANO

Referente pratica:
Dott. Alessandra Penna
tel. 011.8616829
Mail: vinca@cittametropolitana.torino.it

APe

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00003717 del 19/03/2026